Camera di Commercio
Cagliari - Oristano

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ORISTANO

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 NOVEMBRE 2020

NOTA INTEGRATIVA

(art.23 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Nell'esercizio 2020 si è concluso il percorso di accorpamento avviato con il D.Lgs. 25 novembre 2016, n.219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" che ha interessato anche la Camera di commercio di Oristano.

In data 30 novembre 2020, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, si è costituita la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cagliari-Oristano, a seguito di insediamento del Consiglio camerale nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Sardegna n. 111 del 13 ottobre 2020.

Il bilancio d'esercizio 2020 della Camera di commercio di Oristano riguarda perciò il periodo dal 1° gennaio al 30 novembre 2020. Per la sua redazione sono state prioritariamente seguite le istruzioni operative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 105995 del 01.07.2015 relativa agli adempimenti, principalmente di natura contabile e fiscale, che le camere di commercio interessate da accorpamenti infrannuali sono tenute ad assolvere ai fini del completo avvio delle attività del nuovo ente.

Resta valido l'impianto normativo e regolamentare alla base della costruzione del bilancio di esercizio degli anni passati.

Il bilancio d'esercizio in esame è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo III, Capo I e II, del vigente Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con il D.P.R. 2 novembre 2005, n.254 e ai principi contabili contenuti nei quattro documenti trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009.

L'applicazione dei principi contabili e delle linee guida operative, divulgate con più note ministeriali, unitamente alle indicazioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con la Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007, hanno fornito un valido supporto nell'attività di rilevazione e di rappresentazione dei risultati di un sistema di gestione e di contabilizzazione che tiene conto delle grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche, nel rispetto del principio dell'universalità.

Nello specifico, con la presente nota integrativa, redatta secondo il combinato disposto degli artt. 23 e 26 del regolamento, si forniscono una serie di informazioni e notizie afferenti la gestione contabile dell'ente, che integrano e completano quelle desumibili dalla lettura dei valori espressi nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale, compilati rispettivamente secondo gli allegati schemi C e D del D.P.R. anzidetto.

Ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 del D.P.R. 254/2005, il bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sui risultati della Giunta, così come previsto dall'art.24 del regolamento.

Conformemente alle disposizioni sul processo di rendicontazione introdotte dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante *"Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"*, emanato in applicazione dell'art.16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n.91, il bilancio di esercizio comprende gli ulteriori documenti contabili ivi previsti.

Principi di redazione e criteri di valutazione

L'articolo 1, comma 1, del regolamento dispone che *"la gestione delle camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza"*.

"*Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II, del codice civile"* come testualmente recita il comma 5 dell'art.74 del regolamento.

L'applicazione di tali principi, e in particolare l'applicazione del principio della prudenza, comporta un attento lavoro di valutazione e di verifica degli elementi che compongono le singole voci dell'attivo e del passivo, le prime inserite soltanto se certe, le seconde anche se presunte o potenziali, al fine di evitare eventuali situazioni di disavanzo derivanti da oneri non inizialmente riconosciuti o da proventi iscritti in bilancio ma in realtà non realizzati o non realizzabili. Nell'individuazione dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio considerato assume particolare importanza il rispetto del principio di competenza economica, secondo il quale i costi e i ricavi devono essere assegnati all'esercizio in cui gli eventi e le operazioni che li generano si verificano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).

I principi di chiarezza e veridicità impongono che si dia una corretta rappresentazione, da un punto di vista contabile e dei contenuti, della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di commercio e del risultato d'esercizio che ne consegue.

I criteri di valutazione nella formazione del bilancio al 30.11.2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio degli esercizi precedenti, assicurando quindi continuità ai principi ispiratori, ai sensi dell'art.2423-bis c.c., comma 1, punto 6.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi, ex art.2423-ter c.c., comma 5.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art.23, comma 1, lett.a) del D.P.R. 254/05, si espongono di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della situazione patrimoniale:

- Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, nella misura percentuale del 20%, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

- Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri di diretta imputazione, compresi eventuali oneri finanziari relativi a finanziamenti passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote, che si applicano ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

✓ Fabbricati	3%
✓ Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche	20%
✓ Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
✓ Autovetture motoveicoli e simili	25%
✓ Macchinari apparecchi e attrezzature varie	15%
✓ Macchinari operatori automatici	15,5%
✓ Impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
✓ Arredamento	15%
✓ Software	20%
✓ Attrezzature varie ufficio metrico	15%

Si evidenzia che non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nei precedenti esercizi.

- Crediti
  Sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

- Debiti
  Sono rilevati al loro valore di estinzione.

- Ratei e risconti
  Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica.

- Rimanenze magazzino
  Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

- Partecipazioni
  L'art.26, comma 7, del D.P.R. 254/05 prevede che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359 c.c. siano valutate con il metodo del patrimonio netto; qualora la società sia "*iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo d'acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa"*. Pertanto, le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse.

  Le altre partecipazioni in società sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo d'acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere che le stesse, in un periodo a breve, conseguiranno utili tali da assorbire le medesime perdite. Si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse qualora negli esercizi futuri dovessero venire meno le motivazioni delle svalutazioni. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622 del 5 febbraio 2009 sui principi contabili, nel paragrafo dedicato alle partecipazioni in altre imprese, stabilisce che per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007, e valutate con il metodo del patrimonio netto, debba essere considerato il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando detto metodo, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

  Nel rispetto delle disposizioni sulle partecipazioni contenute nel citato art.26 del regolamento e a quanto stabilito in materia dai principi contabili, nella presente nota integrativa

si esaminano le partecipazioni dell'ente, nessuna delle quali controllata o collegata, e quindi classificabili nella categoria delle "altre partecipazioni".

- Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite e debiti di natura determinata e esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non potevano essere determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si è ritenuto opportuno non costituire fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

- Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

- Imposte sul reddito

Non sono state calcolate imposte sul reddito in quanto non dovute in relazione al risultato dell'esercizio.

- Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dal diritto annuale, dai diritti di segreteria e dai proventi e recuperi di diversa natura, sono stati imputati in applicazione di corretti principi di competenza economica.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

- Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui si indicano nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; qualora, alla chiusura dell'esercizio, l'importo del debito altrui sia inferiore alla garanzia prestata, se ne deve riportare apposita indicazione nella nota integrativa.

Dati sull'occupazione

Si riportano di seguito i dati relativi al personale in servizio nella Camera, ripartito per qualifiche:

Qualifiche funzionali	Organico al 30.11.2020	Organico al 31.12.2019
Segr.Generale	1	1
Dirigenti	\	\
Cat. D6	1	1
Cat. D5	\	\
Cat. D4	\	\
Cat. D3	1	1
Cat. D2	1	1
Cat. D1	\	\
Cat. C6	1	3

Cat. C5	2	2
Cat. C4	5	5
Cat. C3	\	\
Cat. C2	\	\
Cat. C1	\	\
Cat. B7	1	1
Cat. B6	1	1
Cat. B5	\	\
Cat. B4	\	\
Cat. B3	\	\
Cat. B2	\	\
Cat. B1	\	\
Cat. A5	1	1
Cat. A4	\	\
Cat. A3	\	\
Totale	15	17

Alla data del 30 novembre 2020 si registra la diminuzione di ulteriori due unità lavorative della categoria C, posizione di accesso C1, posizione economica C6, per dimissioni volontarie, a seguito di collocamento a riposo per aver maturato il diritto alla pensione anticipata con i requisiti della cosiddetta "quota 100" introdotta dall'art. 14 del D.L. 4/2019 convertito, con modificazioni, dalla L. 26/2019, con decorrenza 1° febbraio e 1° luglio 2020.
Pertanto al 1° dicembre 2020 risultano in servizio n. 15 unità lavorative, incluso il Segretario Generale già in convenzione al 50% con la Camera di Commercio di Cagliari.
Nel mese di dicembre 2020, successivamente alla costituzione della nuova Camera di commercio Cagliari-Oristano, sono cessate ulteriori 3 unità lavorative impiegate nella sede di Oristano, una della categoria D e due della categoria C.
Nell'esercizio in corso saranno collocate a riposo per dimissioni volontarie per aver maturato i requisiti della "quota 100" ulteriori due unità lavorative della categoria C impiegate nella sede di Oristano, alle decorrenze del 1° ottobre e 1° novembre 2020.

Successivamente all'introduzione di carattere generale e all'indicazione dei criteri di valutazione adottati, si procede all'analisi di dettaglio dei documenti che compongono il bilancio d'esercizio, con la precisazione che gli scostamenti evidenziati nei diversi prospetti non sono pienamente rappresentativi degli accadimenti di un intero esercizio finanziario poiché, salve le eccezioni appositamente previste dalle indicazioni ministeriali, le registrazioni contabili riguardano 11 mensilità.

STATO PATRIMONIALE

Si procede all'analisi contabile delle poste dell'attivo e del passivo presenti nello stato patrimoniale al 30.11.2020, con l'indicazione delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario, nonché all'analisi di dettaglio delle più importanti voci che costituiscono il conto economico e che concorrono a determinare un disavanzo di esercizio pari a €. 360.073,46.

Da un primo confronto delle risultanze al 30.11.2020 con quelle dell'esercizio precedente si rileva un ulteriore decremento, pari a €. 342.709,64 del valore complessivo dello stato patrimoniale, che si assesta nell'importo di €. 10.530.324,02. Si registra la diminuzione di valore di tutte le componenti dell'attivo fisso e dell'attivo circolante, ad eccezione dei ratei e

risconti che aumentano per effetto del rinvio al mese di dicembre dei costo sostenuti per l'intero anno dalla cessata Camera di commercio di Oristano. In particolare si rileva un'ulteriore importante riduzione delle disponibilità liquide, a conferma della necessità dell'ente di utilizzare, per finanziarie la gestione corrente, le risorse accantonate in passato per la realizzazione di importanti opere di investimento quali il centro servizi alle imprese e la nuova sede camerale.
Si ricorda che, data la situazione di incertezza determinata negli anni scorsi dal processo di riordino del sistema camerale, giunto a compimento nell'esercizio in esame, nonché dalle disposizioni di legge che hanno introdotto la riduzione delle entrate da diritto annuale, con conseguenti gravi ripercussioni sulla Camera di Commercio di Oristano, il programma di investimento è stato sospeso, tenuto conto altresì delle specifiche indicazioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 26 giugno 2014. Le risorse ad esso destinate sono state in questi anni utilizzate per garantire il funzionamento dell'ente e una seppur ridotta attività di promozione economica a favore delle imprese.
La riduzione del diritto annuale stabilita dall'art.28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. 114/2014, già vigente a partire dall'esercizio 2015 e che, al termine del triennio 2015/2017, ha portato al dimezzamento del principale provento camerale, ha condizionato fortemente la gestione e gli esiti del bilancio dell'ente degli ultimi anni.
Tale riduzione costituisce una delle principali cause dei consistenti disavanzi di esercizio registrati negli ultimi anni e di quello registrato nel 2020, benché inferiore rispetto alla previsione. L'incremento del 20% stabilito con deliberazione del Consiglio Camerale n. 5 del 2.12.2019 ai sensi dell'art.18, comma 10, della Legge 580/1993 e s.m.i., non produce effetti sul bilancio, se non in minima parte per la quota dei costi interni, poiché è destinato al finanziamento di cinque progetti di promozione economica in tema di digitalizzazione delle imprese, orientamento al lavoro e alle professioni, internazionalizzazione, turismo e sostegno alla crisi di impresa.

- ***ATTIVITA'***

- A) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Questa categoria riguarda immobilizzazioni prive di consistenza fisica quali i software, le licenze d'uso, i diritti d'autore, che vengono rappresentate nello stato patrimoniale già rettificate dal relativo ammortamento.
Alla data del 30.11.2020 non è stato realizzato alcun investimento riguardante le immobilizzazioni immateriali il cui valore complessivo è quindi diminuito in ragione della quota di ammortamento calcolata sui beni presenti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 30.11.2020

Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2019		Movimenti dell'esercizio			Fondo amm.to al 30.11.2020	Consistenza finale al 30.11.2020
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Ammortamento		

Software	13.726,83	12.127,32	0,00	0,00	419,56	12.546,88	1.179,95
Totale immobilizzazioni immateriali	***13.726,83***	***12.127,32***	***0,00***	***0,00***	***419,56***	***12.546,88***	***1.179,55***

Immobilizzazioni materiali

Al fine di consentire un livello di lettura più approfondito e dettagliato dei valori espressi nello stato patrimoniale, nella tabella che segue si riportano i diversi movimenti in aumento e/o in diminuzione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2020:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 30.11.2020								
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2019		Movimenti dell'esercizio				Fondo amm.to al 30.11.2020	Consistenza finale al 30.11.2020
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo fondo amm.to		
Immobili								
Terreni	1.509.044,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.509.044,27
Fabbricati	1.880.206,27	979.206,52	0,00	2.486,72	51.628,72	851,58	1.029.983,66	847.735,89
Immobilizzazioni in corso ed acconti	342.693,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	342.693,06
Immobili non strumentali	1.871.616,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.871.616,88
Totale Immobili	**5.603.560,48**	**979.206,52**	**0,00**	**2.486,72**	**51.628,72**	**851,58**	**1.029.983,66**	**4.571.090,10**
Impianti								
Impianti speciale di comunicazione	2.395,03	2.395,03	0,00	0,00	0,00	0,00	2.395,03	0,00
Macchinari automatici	662,61	662,61	0,00	573,78	0,00	573,78	88,83	0,00
Totale Impianti	**3.057,64**	**3.057,64**	**0,00**	**573,78**	**0,00**	**573,78**	**2.483,86**	**0,00**
Attrezzature non informatiche								
Macchine ordinarie d'ufficio	122.073,32	121.850,87	0,00	20.170,73	46,45	20.170,73	101.726,59	176,00
Macchine apparecchiatura attrezzatura varia	264.270,01	259.556,09	3.503,10	51.606,86	1.216,41	51.606,86	209.165,64	7.000,61
Attrezzature varie ufficio metrico	30.374,52	30.374,52	0,00	36,57	0,00	36,57	30.337,95	0,00
Totale attrezzature non informatiche	**416.717,85**	**411.781,48**	**3.503,10**	**71.814,16**	**1.262,86**	**71.814,16**	**341.230,18**	**7.176,61**
Attrezzature informatiche								
Macchine d'ufficio elettrom., elettroniche e calcolatrici	147.661,12	142.849,90	6.095,75	16.965,86	2.263,83	16.708,13	128.405,60	8.385,41
Totale attrezzature informatiche	**147.661,12**	**142.849,90**	**6.095,75**	**16.965,86**	**2.263,83**	**16.708,13**	**128.405,60**	**8.385,41**
Arredi e Mobili								
Mobili	24.455,85	23.828,84	0,00	0,00	513,39	0,00	24.342,23	113,62
Arredi	40.139,63	40.139,63	0,00	0,00	0,00	0,00	40.139,63	0,00
Opere d'arte	34.842,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.842,76

Totale mobili e arredi	**99.438,24**	**63.968,47**	**0,00**	**0,00**	**513,39**	**0,00**	**64.481,86**	**34.956,38**
Automezzi								
Autoveicoli e motoveicoli	18.081,07	18.081,07	0,00	0,00	0,00	0,00	18.081,07	0,00
Totale automezzi	**18.081,07**	**18.081,07**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**18.081,07**	**0,00**
Totale immobilizzazioni materiali	***6.288.516,40***	***1.618.945,08***	***9.598,85***	***91.840,52***	***55.668,80***	***89.947,65***	***1.584.666,23***	***4.621.608,50***

Nel complesso il valore delle immobilizzazioni materiali è diminuito in quanto, a fronte di un incremento degli investimenti pari a soli €. 9.598,85, sono state calcolate quote di ammortamento per €. 55.668,80 e sono stati dismessi beni presenti ancora in inventario ma ormai inservibili, deteriorati e non riparabili pari all'importo di €. 91.840,52. Gran parte di essi risultavano completamente ammortizzati e per l'abbattimento del loro valore sono stati utilizzati i relativi fondi di ammortamento; pochi altri invece presentavano ancora un minimo valore residuo e la loro dismissione ha comportato la necessità di rilevare sopravvenienze passive per l'importo complessivo di € 1.892,87. Nel complesso l'attività di ricognizione dei beni di proprietà dell'ente camerale, pur comportando la dismissione di numerosi beni (con la determinazione del Dirigente ad interim dell'area Servizi di Supporto n. 28 del 4.05.2021 sono stati dismessi n. 143 articoli classificati come beni da radiare nell'inventario della Camera di commercio di Oristano) non ha avuto un forte impatto sui valori iscritti in bilancio in quanto, come detto, riguardava prevalentemente beni totalmente ammortizzati, talvolta inesistenti e/o non rilevati contabilmente. Pertanto sono presenti immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, complessivamente pari a €. 4.621.608,50, con una riduzione rispetto al 2019 di €. 47.962,82.

Procedendo in ordine nell'analisi di dettaglio, con riferimento alla categoria degli immobili, il valore dei terreni iscritto in bilancio corrisponde a € 1.509.044,27 per effetto della diminuzione, rilevata nell'esercizio 2018, di € 162.353,38 relativo al valore dell'area della superficie catastale di 6299 mq, acquistata nel 1993 per la costruzione della nuova sede camerale. Tale area è stata ceduta al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, a seguito della stipula di un atto pubblico di retrocessione tra la Camera e il CIPOR al prezzo di vendita di € 600.000,00 da realizzarsi secondo le modalità previste nell'atto aggiuntivo all'Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge n.241/1990, sottoscritto tra i due enti in data 23.03.2018. In virtù di tale atto, come da schema approvato con deliberazione della Giunta camerale di Oristano n. 9 del 5.02.2018, il CIPOR si è impegnato a consegnare alla Camera un immobile o una porzione di immobile da destinare a sede degli uffici camerali di Oristano, oltre alla possibilità di uso gratuito di spazi comuni. Qualora non sia realizzato o individuato un immobile idoneo a soddisfare le esigenze della Camera nei termini stabiliti, al momento ancora in corso, potrà essere richiesto al Consorzio il pagamento del valore pattuito di €. 600.000,00.

Contabilmente, l'operazione è stata rappresentata con la registrazione di un credito di €. 600.000,00 avente come contropartita la predetta diminuzione del valore del terreno e, per la differenza, un risconto passivo. Tali poste contabili sono presenti anche nel bilancio 2020.

Al 30 novembre 2020 risultano iscritti in bilancio i seguenti terreni: i parcheggi acquistati nel 2000 per €. 38.734,27 e l'area acquistata nel 2007 dal Comune di Santa Giusta in località Zinnigas per la realizzazione del centro servizi alle imprese che, unitamente agli oneri di frazionamento, alle spese per il nulla-osta dell'ANAS e a imposte e diritti vari, è contabilizzata per il valore di €. 1.470.310,00.

Nel bilancio infrannuale di riferimento risultano ancora presenti immobilizzazioni in corso ed acconti per il valore di €. 342.693,06 riguardanti alcune fasi della progettazione della nuova

sede camerale e del centro servizi delle imprese, nonché il valore di una porzione dell'area destinata alla costruzione della sede, pari a €. 168.960,70, ceduta al Consorzio Industriale Provinciale di Oristano a seguito della definizione della controversia tra i due enti mediante una prima soluzione transattiva che soddisfacesse e tutelasse gli interessi di entrambe le parti e garantisse la realizzazione della sede.
Nel 2020 non si è concluso né è proseguito l'unico intervento in corso riguardante la categoria degli immobili, avviato nella seconda metà del 2015. Esso consiste nella messa in sicurezza, mediante rifacimento dei cornicioni pericolanti e restauro della facciata dei Corpi C/1 e C/2 del Condominio SAIA nei quali è ubicata la sede di Oristano della Camera, a seguito di volontà unanime manifestata nelle assemblee condominiali appositamente riunite. Stante l'urgenza e l'inderogabilità dell'intervento di manutenzione straordinaria in argomento, per ragioni di pubblica sicurezza e per ragioni di sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008 appositamente documentate dalla TecnoServiceCamere S.c.p.a., affidataria del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 81/2008, per la predetta finalità si è potuto prescindere dai limiti di spesa di cui all'art.2, comma 618, della L. n.244/2007, come modificati dall'art.8, comma 1, del D.L. 78/2010.
Complessivamente, il valore degli immobili, rettificato dalle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio fino al 30 novembre e dal valore dei beni dismessi, si riduce di €. 53.263,86.
Per quanto concerne gli altri cespiti di beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, nel corso dell'anno si è proceduto all'acquisto di attrezzatura informatica necessaria a consentire l'attività lavorativa a distanza dei dipendenti camerali, nell'ambito delle misure di prevenzione della diffusione del coronavirus, nonché di pannelli separatori in plexiglas per le postazioni di ricezione del pubblico e dei termoscanner. Per i cespiti delle attrezzature informatiche e non informatiche si è registrato un incremento di valore mentre per i mobili e arredi un decremento, per effetto delle quote di ammortamento.
In totale, il valore di mobili e arredi, attrezzatura e apparecchiatura varia, attrezzature informatiche, aumenta di €. 5.301,04.
Resta invariato il valore complessivo delle opere d'arte di proprietà della Camera, iscritte in bilancio per €. 34.842,76.
Tra le immobilizzazioni materiali, nel conto degli immobili non strumentali, resta presente l'importo di €. 1.871.616,88, riguardante la quota di comproprietà della Camera di Commercio di Oristano dei beni immobili ubicati presso l'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna, come quantificata con decreto del Ministero delle Finanze 20.11.1974, nella misura del 16,6095%. Si ricorda che a seguito di una richiesta da parte della Camera di Commercio di Cagliari del rimborso della quota parte degli investimenti sostenuti sul patrimonio immobiliare fieristico dal 1979 in poi, è stato assunto l'impegno da parte di entrambe le Camere di definire la situazione e di portare a conclusione la ripartizione delle quote patrimoniali, pur con grandi difficoltà, data l'assenza di adeguata documentazione amministrativa. Nel 2013 la Camera di Commercio di Oristano, al fine di tutelare al meglio i suoi interessi, ha promosso un ricorso nanti il TAR Sardegna contro la Camera di Commercio di Cagliari, in virtù del fatto che i due enti non erano giunti a una definizione condivisa finalizzata all'individuazione e ripartizione delle quote di proprietà dei beni immobili ubicati presso l'azienda speciale della fiera. Al momento dell'accorpamento, la causa risultava ancora in corso presso il Tribunale Ordinario, a seguito di sentenza del TAR Sardegna n.717/2014 in cui si dichiarava il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione, ma con l'unificazione delle due Camere è stata richiesta l'archiviazione del procedimento giudiziario per cessata materia del contendere.

Ciò considerato, è stata mantenuta anche nel bilancio al 30 novembre 2020 la voce dell'attivo proveniente dagli esercizi precedenti sopra indicata, che, sulla base della ricognizione degli immobili della fiera, della valutazione del loro stato e del loro valore effettuata da personale specializzato per conto della Camera di commercio di Oristano, risulta considerevolmente sottostimata.

Immobilizzazioni finanziarie

Si tratta di una forma di investimento finanziario che comprende le partecipazioni e quote, i proventi mobiliari e i prestiti e anticipazioni attive.

Nell'esercizio 2020 la Camera di Commercio di Oristano detiene partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale in egual misura all'esercizio precedente, per un valore complessivo di €. 89.331,21.
Nell'esposizione in bilancio delle diverse partecipazioni sono stati pienamente applicati i principi contabili elaborati dalla commissione ex art.74 del D.P.R.254/05 e trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009 i cui contenuti sono stati già precedentemente analizzati nei criteri di valutazione.
In conformità a tali principi, tutte le partecipazioni detenute dalla Camera sono valutate al costo d'acquisto poiché rientranti nella categoria delle "altre partecipazioni".
Infatti, dopo la liquidazione e cancellazione dal registro delle imprese, avvenuta negli anni scorsi, delle principali società del territorio partecipate anche dalla Camera, quali la So.Ge.A.Or. S.p.a., la S.E.A.– Sustainable Energy Agency S.c. a r.l. e il SIL – Patto Territoriale Oristano S.c. a r.l., non si possiedono partecipazioni in società controllate né collegate ma, quasi esclusivamente, piccole quote nelle società del sistema camerale.

Tutte le partecipazioni azionarie e di capitale, non controllate e non collegate, acquistate a partire dall'esercizio 2007 sono state valutate al costo d'acquisto. In conformità a quanto stabilito dai principi contabili, che consentono la svalutazione soltanto qualora si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione, il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi.
Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto i principi contabili stabiliscono che *"è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento".*

Altre Partecipazioni azionarie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Infocamere S.c.p.a.	0,2492	67.990,76		Acquisita prima del 2007
Sogaer CA S.p.a.	0,0957	12.415,05		Acquisita prima del 2007
TecnoServiceCamere S.c.p.a.	0,1387		3.356,60	Acquisita nel 2008
Società di Gestione della Borsa Merci Telematica – BMTI Scpa	0,1255		2.996,20	Acquisita nel 2011
TOTALE		**80.405,81**	**6.352,80**	
TOTALE GENERALE			***86.758,61***	

Altre Partecipazioni di capitale e adesioni varie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Adesione Consorzio UNO	10,00		516,46	Acquisita prima del 2007
Ic Outsourcing S.c.a.r.l.	0,1527		556,14	Acquisita nel 2009
Gal Alta Marmilla e Marmilla S.c.a .r.l.	0,4339		1.000,00	Acquisita nel 2009
Dintec S.c.r.l.	0,1344		500,00	Acquisita nel 2011
TOTALE				
TOTALE GENERALE			***2.572,60***	

Si precisa che l'adesione al Consorzio Uno, proprio in virtù della sua natura, seppur anteriore al 2007, risulta contabilizzata al costo d'acquisto della relativa quota.
Per tutte le partecipazioni camerali, azionarie e di capitale, acquisite prima dell'esercizio 2007 e elencate nelle tabelle di cui sopra, sono stati mantenuti in bilancio i dati già contabilizzati nell'esercizio 2007 e relativi al valore del patrimonio netto al 31.12.2006, rappresentato nel loro ultimo bilancio approvato.
Dall'analisi dei bilanci relativi all'esercizio 2019 (ultimi disponibili) di quasi tutte le partecipazioni societarie sopra elencate, nonché di quello al 31.10.2020 del Consorzio Uno, e da un loro confronto con i dati contabilizzati nel bilancio camerale, si è potuto rilevare che tutte evidenziano valori positivi, quasi sempre in aumento, del patrimonio netto calcolato in proporzione alle quote di possesso.
Soltanto per il GAL Marmilla S.c. a r.l., per il quale dovrà essere avviata la procedura di dismissione, si rileva una lieve diminuzione del valore della quota di patrimonio rispetto al dato contabilizzato.

Non sono state perciò riscontrate situazioni di perdite costanti, tali da indurre a rilevare prudenzialmente eventuali svalutazioni per perdite durevoli.
Per tali motivazioni si è ritenuto di confermare i valori delle quote già iscritti in bilancio.
Anche le percentuali di possesso detenute dall'ente camerale nelle diverse partecipazioni in esame sono rimaste pressoché invariate.
Si ricorda che nel 2014, oltre a quelle per la SEA, per il SIL e per l'Isnart, sono state indette delle gare ad evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni nelle società del sistema camerale Jobcamere S.r.l. e B.M.T.I. – Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a., tutte andate deserte.
Di esse, soltanto B.M.T.I. – Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a. non ha liquidato in denaro il valore della quota di patrimonio netto posseduta dalla Camera al 31.12.2013 ai sensi dell'art. 2437-ter c.c.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono altresì i prestiti e le anticipazioni attive, per un importo complessivo di €. 471.639,23.

Prestiti e anticipazioni attive	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Prestiti e anticipazioni al personale	471.639,23	503.120,76	**-31.481,53**
Depositi cauzionali	0,00	-1.000,00	**1.000,00**
TOTALE	**471.639,23**	**502.120,76**	**-30.481,53**

Riguardano i prestiti e le anticipazioni sull'indennità di anzianità concessi al personale dipendente dei quali €. 437.033,75 costituiscono crediti di durata superiore a 12 mesi. L'importo dei prestiti e delle anticipazioni concesse al personale dipendente è diminuito

rispetto all'esercizio precedente in quanto, a fronte di restituzioni di quote di capitale sui prestiti concessi negli anni scorsi per l'importo di €. 71.481,53, è stato concesso un nuovo prestito di €. 40.000,00.
Sono stati altresì restituiti i depositi cauzionali versati nel 2019 da alcune imprese per la partecipazione a una missione in Germania, nell'ambito del Programma S.E.I. (Sostegno all'export dell'Italia).

- B) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze relative a scorte di beni necessari per i processi interni dell'attività amministrativa dell'ente, nonché dispositivi di firme digitali acquistati nell'ambito del progetto PID, da offrire gratuitamente alle imprese in occasione degli eventi di formazione, sensibilizzazione e promozione della digitalizzazione dei processi d'azienda.
Nello specifico, al 30.11.2020 risulta materiale di cancelleria e di funzionamento per l'importo di €. 1.174,91, come comunicato dall'economo camerale su apposito prospetto riepilogativo, e dispositivi per il servizio di firma digitale (smart card, token e cartelline), inclusi quelli per l'attività dell'Ufficio di Promozione economica, per il valore di €. 14.577,78.

Rispetto all'esercizio 2019 si rileva una diminuzione delle rimanenze di magazzino di €. 7.265,34 da attribuire alla diminuzione di tutte le scorte.

Rimanenze di magazzino	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Rimanenze di magazzino	**15.752,69**	**23.018,03**	**-7.265,34**

Crediti di Funzionamento

Alla chiusura del bilancio infrannuale della Camera di commercio di Oristano sono presenti crediti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 3.125.776,88, dei quali nella tabella sottostante si fornisce l'elencazione dettagliata per singole voci di credito:

Crediti di funzionamento	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Crediti da diritto annuale	**647.919,81**	**622.155,07**	**25.764,74**
✘ Crediti da diritto annuale	3.796.152,24	3.520.974,08	275.178,16
✘ Crediti da sanzioni diritto annuale	1.177.757,81	1.077.418,62	100.339,19
✘ Crediti da interessi diritto annuale	114.170,55	115.355,32	-1.184,77
✘ Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-4.440.160,79	-4.091.592,95	-348.567,84
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	**1.768.958,24**	**1.696.984,53**	**71.973,71**
✘ Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	1.768.958,24	1.696.984,53	71.973,71
Crediti v/organismi del sistema camerale	**56.500,00**	**217.733,64**	**-161.233,64**
✘ Crediti v/organismi del sistema camerale	56.500,00	217.733,64	-161.233,64
Crediti v/Clienti	**640.131,73**	**646.556,53**	**-6.424,80**
✘ Crediti v/cliente Infocamere	0,00	36.072,08	-36.072,08
✘ Crediti v/clienti per diritti di segreteria	0,00	455,00	-455,00
✘ Crediti v/clienti per cessione di beni e	6.974,20	4.933,85	2.040,35

	servizi			
✘	Fatture da emettere	0,00	5.095,60	-5.095,60
✘	Crediti v/clienti per cessioni immobilizzazioni materiali	600.000,00	600.000,00	0,00
✘	Crediti infrannuali da ccp	-101,26	0,00	-101,26
✘	Fatture da emettere infrannuali	32.875,27	0,00	32.875,27
✘	Crediti infrannuali	383,52	0,00	383,52
Crediti per servizi c/terzi		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Crediti diversi		**12.415,63**	**32.533,76**	**-20.118,13**
✘	Crediti diversi	1.628,22	20.831,02	-19.202,80
✘	Crediti per interessi attivi da c/c bancario	14,37	12,96	1,41
✘	Crediti v/erario c/ires	6.707,00	6.707,00	0,00
✘	Crediti v/erario c/irap	192,00	240,00	-48,00
✘	Credito v/erario c/iva	1.559,38	1.559,38	0,00
✘	Crediti in attesa di regolarizzazione nc	0,00	478,63	-478,63
✘	Note di credito da incassare	502,54	502,54	0,00
✘	Note di credito da ricevere	0,00	176,90	-176,90
✘	Crediti DA v/altre CCIAA	1.806,66	2.019,87	-213,21
✘	Crediti sanzioni DA v/altre CCIAA	5,18	5,18	0,00
✘	Crediti interessi DA v/altre CCIAA	0,28	0,28	0,00
Erario c/IVA		**-148,53**	**1.324,10**	**-1.472,63**
✘	Iva a credito su acquisti esigibile	25,24	713,94	-688,70
✘	Iva da liquidazione periodica	-164,97	618,96	-783,93
✘	Iva a debito su vendite Split Payment	-8,80	-8,80	0,00
TOTALE		**3.125.776,88**	**3.217.287,63**	**-91.510,75**

Si procede di seguito all'analisi dei valori numerici sopra rappresentati, a partire dal diritto annuale, per il quale già da diversi anni si applicano criteri di valutazione e di quantificazione particolarmente dettagliati e precisi, basati sui principi contabili che hanno destinato al diritto annuale una puntuale e approfondita disamina, in considerazione del fatto che si tratta del principale provento camerale.

Si ricorda che i principi contabili contenuti nella Circolare n.3622/C più volte richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si deve procedere come segue:

- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto e/o la nota del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto e/o nota, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto e/o nota;
- ✓ per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento e la determinazione del provento e relativo credito, a ciascun debitore come sopra individuato si applicano le sanzioni stabilite dal D.M. 25 gennaio 2005, n.54;
- ✓ l'interesse moratorio è calcolato sugli importi da diritto annuale non riscossi, che costituiscono il credito da diritto annuale, al tasso di interesse legale vigente con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- ➢ l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo dei crediti da diritto, sanzioni e interessi la percentuale media di diritto non riscosso degli ultimi due ruoli emessi**,** da considerare ai fini del calcolo soltanto nell'anno successivo a quello di emissione.

Tuttavia per la chiusura al 30/11 del bilancio delle Camere accorpande sono state seguite le indicazioni fornite dal MiSE con la nota n. 105995 del 01/07/2015 già richiamata: il provento del diritto annuale è stato commisurato al valore presente nel preventivo economico aggiornato ed iscritto in bilancio in funzione del periodo intercorrente tra il 1° gennaio e il 30 novembre 2020, pari a 11/12 del valore. Il credito corrispondente al provento così determinato è stato ottenuto dalla differenza tra il provento stesso e l'importo effettivamente riscosso alla data del 30 novembre 2020. Il credito è stato rettificato dalla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, calcolata anch'essa in misura pari a 11/12 del valore presente nel preventivo aggiornato.
L'esatta quantificazione del ricavo e del credito del diritto annuale 2020 in applicazione dei principi contabili avverrà con la chiusura del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 della nuova Camera di commercio di Cagliari-Oristano.
Pur rinviando la quantificazione esatta del diritto annuale di competenza dell'esercizio 2020, con l'ausilio del sistema informatico appositamente realizzato dall'Infocamere S.c.p.a., si è comunque proceduto al ricalcolo dei crediti e dei versamenti da attribuire per diritto, sanzioni e interessi relativi agli anni precedenti a seguito degli accadimenti riscontrati nel corso dell'esercizio 2020, nonché al calcolo degli interessi maturati nel 2020 sui crediti riferiti agli anni precedenti, per i quali non si è ancora provveduto all'emissione del relativo ruolo.
Il processo informatico di rettifica del credito degli anni precedenti produce le seguenti rilevazioni contabili:

- l'utilizzo del fondo svalutazione crediti in relazione agli importi sgravati in quanto non dovuti, nei casi di insinuazione fallimentare, di rimborsi e nei casi di accertamento di crediti inferiori, per citare gli eventi che maggiormente interessano questo ente;
- la creazione di sopravvenienze passive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di crediti inferiori per il pagamento con ravvedimento;
- la creazione di sopravvenienze attive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di importi di crediti superiori.

Contestualmente alla determinazione del diritto di competenza del 2020 con la procedura automatizzata di gestione del diritto annuale, rinviata al bilancio al 31/12, saranno create anche le scritture relative ai crediti per diritto, sanzioni e interessi verso le altre Camere che alla data del 30/11 risultano movimentati in diminuzione in relazione alle restituzioni, nel corso dell'esercizio, di diritti di competenza della Camera di Oristano erroneamente versati ad altre Camere.

Alla luce di quanto dettagliatamente esposto, nel bilancio infrannuale 2020 della Camera di Oristano sono stati rilevati:

- crediti da diritto annuale di competenza dell'esercizio 2020 per €. 360.137,33;
- crediti da sanzioni per l'anno 2020 per €. 111.034,51.

Non sono invece presenti crediti da interessi 2020 in quanto, sulla base di una simulazione al 31/12 e considerati i tassi legali particolarmente bassi, è emerso che il calcolo del provento e del relativo credito secondo le logiche applicate per il diritto e per le sanzioni avrebbe potrebbe generare valori sovrastimati rispetto a quelli che saranno quantificati dalla procedura automatizzata alla data del 31 dicembre 2020.
Sono stati altresì contabilizzati, a seguito del ricalcolo automatico, maggiori diritti relativi agli anni 2019 e precedenti per €. 2.632,67, maggiori sanzioni per €. 191,34 e gli interessi di competenza 2020 relativa ai crediti degli anni precedenti pari complessivamente a €. 614,56.
L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stata calcolato in misura pari a 11/12 del valore previsto in sede di aggiornamento, per un importo complessivo di €. 397.293,43 di cui €.

341.926,76 relativo al credito da diritto annuale ordinario e €. 55.366,67 relativo al credito sulla maggiorazione del 20%.
A titolo informativo si segnala che l'ultimo dato osservato delle percentuali di mancata riscossione dei ruoli calcolate secondo principi contabili consistono nell'82,31% per il diritto, 78,03% per le sanzioni e 82,29% per gli interessi.
Nel tempo tale percentuale è aumentata, così come è aumentato il credito del diritto annuale e, conseguentemente, gli importi da accantonare annualmente nel relativo fondo di svalutazione crediti, a testimonianza del grave stato di crisi in cui versano da anni le imprese del territorio e le numerose difficoltà che esse incontrano anche nel pagamento di importi contenuti quali sono quelli del diritto annuale (in gran parte si tratta di imprese individuali tenute al versamento di €. 53,00 annui).

E' stata effettuata una nuova ricognizione, separatamente per anno, del fondo svalutazione crediti relativo agli anni precedenti a seguito della quale è emerso che l'importo residuo accantonato al 30.11.2020 risulta troppo elevato rispetto all'entità dei relativi crediti. Si è ritenuto quindi di dover procedere alla sua riduzione mediante la rilevazione di sopravvenienze attive pari all'importo complessivo di €. 24.000,00.
Si segnala l'utilizzo, con le modalità e per le casistiche già precedentemente descritte, delle seguenti somme accantonate nei fondi degli scorsi anni:

- €. 301,25 accantonati nell'anno 2018;
- €. 24.424,33 accantonati nel 2019.

Le predette operazioni determinano una riduzione complessiva del fondo svalutazione crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi accantonato negli anni precedenti pari a €. 48.725,58.
In conclusione, sono presenti nel bilancio 2020 crediti da diritto annuale per l'importo complessivo di €. 647.919,81, al netto del fondo svalutazioni crediti totale di €. 4.440.160,79.
Si stima, in relazione al trend dell'attività di riscossione, che €. 162.722,47 costituiscano crediti realizzabili entro 12 mesi mentre la differenza di €. 485.197,34 sia riscuotibile oltre 12 mesi.

Per quanto riguarda gli altri crediti di funzionamento presenti nello stato patrimoniale al 30.11.2020, si evidenziano:

- ✓ *crediti vs/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie* che comprendono principalmente crediti verso la R.A.S. per i trasferimenti a titolo di rimborso spese per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato che per gli anni dal 2009 al 2020, pari all'importo totale di €. 1.713.140,64, per il recupero dei quali sono state avviate le necessarie azioni legali a tutela degli interessi dell'ente camerale. In relazione alle incertezze sugli esiti della controversia legale in corso e sulla definizione del rapporto con la Regione Autonoma della Sardegna, e in particolare con l'Assessorato del turismo, commercio e artigianato in ordine alla gestione dell'Albo Imprese Artigiane e alle funzioni delle soppresse Commissioni Provinciali per l'Artigianato, a seguito dell'entrata in vigore dell'art.2 della L.R. n.32/2006, è stato accantonato nel fondo rischi l'importo di €. 100.150,00; è altresì presente il credito per un contributo ai sensi della L.R. 7/1955 di €. 20.510,89 per l'organizzazione di Mediterranea 2019 e il credito della quota di contributo ex L.R. 48/2018 per l'organizzazione nel 2020 di Mediterranea e del Premio Montiferru, pari €. 35.306,71;
- ✓ *crediti vs/organismi del sistema camerale* che riguardano i crediti verso l'Unioncamere Sardegna per la realizzazione di Binu, nelle edizioni 2017 e 2018, e Le Isole del Gusto – Edizione Regionale 2017, nonché un credito nei confronti dell'Unioncamere nazionale per le attività progettuali;

- ✓ *crediti vs/clienti* riguardanti le note di credito Infocamere relative al trasferimento degli importi versati dalle imprese sui servizi telematici resi dall'ente, nonché gli importi versati per i servizi commerciali resi dall'ente e per diritti di segreteria vari; a decorrere dall'esercizio 2018 è incluso anche il credito dell'importo di €. 600.000,00 nei confronti del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese in relazione alla retrocessione dell'area destinata alla realizzazione della sede camerale, di cui si è già detto;
- ✓ *crediti per servizi c/terzi*: non si rilevano crediti appartenenti a questa categoria;
- ✓ *crediti diversi* costituiti da diversi crediti verso l'erario per Ires, Iva e Irap, come risultanti dalle dichiarazioni Unico e Irap per il periodo d'imposta 2020 e a seguito della liquidazione della partecipazione della Camera nella SEA s.c. a r.l.; da rimborsi vari e dagli interessi maturati sul conto corrente bancario; infine dal credito per diritto annuale verso altre camere di commercio che viene generato in automatico dalla procedura tra i crediti diversi, specularmente ai debiti da diritto, sanzioni e interessi verso altre camere, generati tra i debiti diversi;
- ✓ *erario c/IVA* riguarda principalmente il debito IVA derivante dalla liquidazione del 4° trimestre 2020 (alla data del 30 novembre) versato nell'esercizio in corso dalla nuova Camera.

Si prevede che crediti pari a €. 317.132,19 siano realizzabili entro 12 mesi, mentre crediti pari a €. 2.808.644,69 relativi a circa il 70% dei crediti da diritto annuale, a quelli per il funzionamento della CPA, a quello nei confronti del CIPOR, per citare i più consistenti, potranno essere realizzati oltre 12 mesi.

Oltre al fondo svalutazione crediti da diritto annuale, per gli altri crediti non si prevedono svalutazioni in considerazione della ragionevole certezza dell'esigibilità degli stessi, stante la loro natura ed origine.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Banca c/c	2.180.331,05	2.357.918,22	-177.587,17
Depositi postali	4.367,32	4.802,62	-435,30
TOTALE	**2.184.698,37**	**2.362.720,84**	**-178.022,47**

Nell'esercizio 2020 si registra, come ormai avviene da diversi anni, una ulteriore importante riduzione delle disponibilità liquide dell'ente, utilizzate per garantire il funzionamento della struttura e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonostante la graduale e considerevole diminuzione delle entrate. Benché tutta la gestione amministrativa abbia continuato a essere improntata a scelte contenute e rigorose, nella direzione di una decisa riduzione/razionalizzazione dei costi, la necessità di assicurare il regolare funzionamento dell'ente e l'assolvimento dei molteplici pagamenti obbligatori per legge non hanno consentito di raggiungere un risultato migliore in merito all'utilizzo delle liquidità dell'ente. La causa principale del graduale depauperamento della cassa dell'ente è da attribuire alla riduzione dei ricavi, primi fra tutti quelli da diritto annuale.
Contabilmente al 30.11.2020, oltre alle giacenze presso l'istituto cassiere di €. 2.180.035,88, risulta l'importo di €. 295,17 sul conto relativo agli incassi da regolarizzare, relativo a diritti di segreteria riscossi in contanti entro il 30 novembre, e depositi postali pari a €. 4.367,32

riguardanti proventi per l'attività di mediazione e diritti di segreteria vari riscossi nei mesi da luglio a novembre.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	20.337,19	7.384,36	12.952,83
TOTALE	**20.337,19**	**7.384,36**	**12.952,83**

Misurano, rispettivamente, proventi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e oneri di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale nell'esercizio. Quindi, si tratta di proventi e oneri comuni a due o più esercizi che, a prescindere dalla data di riscossione e di pagamento, si imputano a ciascun esercizio in base a riferimenti temporali.
Nello stato patrimoniale 2020, esattamente come nel precedente esercizio, non sono presenti ratei attivi; si registrano invece risconti attivi per €. 20.337,19 relativamente alle quote di competenza della Camera di commercio di Oristano di alcune polizze assicurative annue, del canone di locazione delle macchina affrancatrice e del canone di manutenzione ascensori, tutti a pagamento anticipato. Inoltre, sono stati rilevati risconti attivi per la quota di dicembre sui pagamenti annuali effettuati dalla Camera di Oristano per le quote associative, per i versamenti a favore del bilancio dello Stato e per l'Imu. Ciò determina un aumento dei risconti attivi finali rispetto a quelli contabilizzati al 31.12.2019 di €. 12.952,83.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi futuri.
Nello stato patrimoniale al 30.11.2020 non sono presenti conti d'ordine.

- A)PATRIMONIO NETTO

In conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, gli avanzi patrimonializzati o il presunto avanzo di esercizio sono gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per far fronte a nuovi investimenti o a maggiori oneri della gestione corrente.
E' importante tenere sempre presente, per quanto la Camera non vi possa prescindere, che il ricorso agli avanzi patrimonializzati per finanziare la gestione corrente dell'ente dovrebbe essere valutato con cautela in quanto viene intaccato il patrimonio netto per far fronte a oneri i cui effetti si esauriscono in un solo esercizio.
Con riguardo alla situazione specifica della Camera di Commercio di Oristano nell'esercizio in esame, con deliberazione del Consiglio Camerale n. 3 del 12.02.2020 è stato approvato il preventivo economico relativo all'esercizio 2020 con il conseguimento del pareggio di bilancio mediante il ricorso ad avanzi patrimonializzati per l'importo di €. 521.199,00. E' stato inoltre

approvato un piano degli investimenti dell'importo di €. 35.537,00 finanziato interamente con gli avanzi patrimonializzati.
Con la deliberazione C.C. n. 10 del 27.11.2020, relativa all'aggiornamento ex art.12 del D.P.R.254/05, sono state riviste le previsioni degli oneri e dei proventi in base agli esiti del bilancio di esercizio 2019 e secondo le esigenze gestionali e programmatiche manifestatesi nel corso dell'anno. E' stato perciò approvato un bilancio aggiornato in cui il pareggio si conseguiva con l'utilizzo di avanzi patrimonializzati per €. 435.977,00, nonché si approvava un piano degli investimenti diminuito, pari al valore di €. 25.537,00.
Già da tanti anni le risultanze delle previsioni iniziali e di quelle aggiornate, per quanto non definitive, danno testimonianza dell'impossibilità per l'ente di garantire la copertura della gestione corrente ordinaria e gli interventi di promozione economica e di supporto alle imprese, senza il ricorso agli avanzi economici conseguiti negli esercizi precedenti, tra l'altro realizzati con finalità di investimento.
La consistente graduale riduzione dei proventi correnti, in particolare del diritto annuale e dei contributi e trasferimenti, oltre che i vincoli di contenimento della spesa pubblica che impongono annualmente il versamento di cospicue somme a favore del bilancio dello Stato, condizionano, quasi paralizzandole, le scelte gestionali e incidono negativamente sugli esiti di bilancio.
Se si mettono a confronto le risultanze finali, che si attestano in un disavanzo di €. 360.073,46, con quelle dell'ultimo preventivo aggiornato, con il risultato negativo sopra riportato di €. 435.977,00 è evidente il conseguimento di un risultato negativo ma migliore delle aspettative e considerevolmente più basso rispetto ai disavanzi registrati nell'ultimo quinquennio.
Pur considerando che lo scostamento è valutato su un bilancio di esercizio relativo alla gestione per 11 mensilità, simulando una proiezione dei dati contabilizzati su 12 mensilità si consegue comunque un disavanzo più basso rispetto alle previsioni.
Esso scaturisce dalla rilevazione di minori spese di funzionamento e per interventi economici, nonché dal minuzioso lavoro di ricognizione dei debiti e fondi di bilancio che ha consentito di rilevare diverse sopravvenienze attive, seppur in misura inferiore rispetto agli anni passati.

Oltre agli avanzi patrimonializzati e all'avanzo/disavanzo di esercizio, continua a far parte del patrimonio netto, aumentandone il valore, la riserva straordinaria di €. 272.289,80 relativa all'accantonamento della quota del contributo del SIL-Patto Territoriale di Oristano concesso nell'esercizio 2007 per la realizzazione del centro servizi, corrispondente all'importo destinato all'acquisto dell'area edificabile in loc. "Zinnigas" dal Comune di Santa Giusta.

Patrimonio netto	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Patrimonio netto esercizi precedenti	6.693.636,36	7.099.487,92	**-405.851,56**
Avanzo / disavanzo economico di esercizio	-360.073,46	-405.851,56	**45.778,10**
Riserve da partecipazioni	0,00	0,00	**0,00**
Altre Riserve	272.289,80	272.289,80	**0,00**
TOTALE	**6.605.852,70**	**6.965.926,16**	**-360.073,46**

Per effetto delle circostanze sopra descritte il patrimonio netto dell'ente diminuisce di €. 360.073,46.

❖ B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Debiti di finanziamento	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Nell'esercizio di riferimento non sono stati rilevati debiti di finanziamento.

❖ C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Fondo trattamento di fine rapporto	1.818.315,89	1.929.199,99	110.884,10
TOTALE	**1.818.315,89**	**1.929.199,99**	**110.884,10**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera di Commercio al 30.11.2020 nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, determinato ai sensi dell'articolo 77 del decreto interministeriale 12 luglio 1982.
Sono state accantonate quote pari all'importo complessivo di €. 38.481,15 (su 12 mensilità €. 41.972,02), in misura inferiore rispetto al precedente esercizio per effetto delle numerose cessazioni del secondo semestre 2019 e dell'anno 2020.
Nel periodo di riferimento sono state liquidate indennità di anzianità a favore di tre dipendenti pari a €. 149.365,25 ed è stata pagata, con imputazione sul fondo, l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del T.F.R. di competenza dell'esercizio.
A seguito delle movimentazioni sopra esposte, il fondo per il trattamento di fine rapporto, comunque denominato, si attesta nell'importo complessivo di €. 1.818.315,89 con una diminuzione di €. 110.884,10.
Tale valore è da intendersi rettificato dagli importi delle anticipazioni e dei prestiti concessi al personale, pari a €. 471.639,23, rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie. Pertanto, il fondo per il trattamento di fine rapporto alla data del 30.11.2020, al netto di anticipazioni e prestiti concessi, è da intendersi del valore di €. 1.346.676,66.

❖ D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Alla data del 30 novembre 2020 sono stati rilevati debiti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 853.455,01, dei quali si fornisce una puntuale elencazione per singole voci di debito nella tabella sottostante:

Debiti di funzionamento	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Debiti v/fornitori	**60.966,43**	**169.726,39**	**-108.759,96**
✘ Debiti v/fornitori	1.098,04	89.468,55	-88.370,51
✘ Debiti v/professionisti	1.199,30	3.010,30	-1.811,00
✘ Debiti v/mediatori	202,80	0,00	202,80
✘ Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	0,00	77.247,54	-77.247,54
✘ Debiti per fatture da ricevere infrannuali	58.466,29	0,00	58.466,29
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	**27.681,97**	**31.183,30**	**-3.501,33**

✘ Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	27.681,97	31.183,30	-3.501,33
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Debiti tributari e previdenziali	**119.556,57**	**76.744,03**	**42.812,54**
✘ Debiti v/erario per ritenute fiscali	0,00	-67,43	67,43
✘ Debiti v/erario c/irpef dipendenti	-1.139,78	0,00	-1.139,78
✘ Debiti v/erario c/ires	2.224,00	0,00	2.224,00
✘ Debiti v/erario c/irap	30.607,39	19.359,25	11.248,14
✘ Debiti v/erario c/iva	1,65	0,00	1,65
✘ Altri debiti tributari	2.533,77	415,00	2.118,77
✘ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	85.248,74	50.312,87	34.935.87
✘ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaborazioni	80,80	370,00	-289,20
✘ Debiti v/Inps Gestione lavoratori autonomi	0,00	400,00	-400,00
✘ Debiti v/Erario Split payment	0,00	5.954,34	-5.954,34
Debiti v/dipendenti	**362.074,91**	**210.956,73**	**151.118,18**
✘ Debiti v/dipendenti-retribuzioni	168.761,11	111.719,27	57.041,84
✘ Debiti v/dipendenti-indennità	184.428,25	95.089,47	89.338,78
✘ Debiti v/dipendenti-altri debiti	0,00	4.147,99	-4.147,99
✘ Debiti c/personale somministrato	8.885,55	0,00	8.885,55
Debiti v/Organi Istituzionali	**464,50**	**3.757,85**	**-3.293,35**
✘ Debiti v/Consiglio	432,00	1.152,00	-720,00
✘ Debiti v/Presidente	0,00	372,83	-372,83
✘ Debiti v/Collegio Revisori	32,50	1.906,74	-1.874,24
✘ Debiti v/Commissioni	0,00	326,28	-326,28
Debiti diversi	**239.627,23**	**154.436,22**	**85.191,01**
✘ Debiti diversi	7.198,46	25.475,93	-18.277,47
✘ Debiti v/dipendenti c/ferie	25.235,47	0,00	25.235,47
✘ Debiti v/Istituti c/ferie	8.174,52	0,00	8.174,52
✘ Debiti v/Equitalia per procedure esecutive 2015	20.663,48	22.041,05	-1.377,57
✘ Debiti v/Agenzia Entrate Riscossione procedure esecutive 2019	43.479,08	45.767,45	-2.288,37
✘ Debiti per progetti ed iniziative	102.237,30	30.903,99	71.333,31
✘ Versamenti diritto annuale da attribuire	7.048,37	7.048,37	0,00
✘ Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	36,50	36,50	0,00
✘ Versamenti interessi diritto annuale da attribuire	3,54	3,54	0,00
✘ Incassi DA in attesa di regolarizzazione	15.429,71	12.497,88	2.931,83
✘ Incassi sanzioni DA in attesa di regolarizzazione	5.095,14	4.919,29	175,85
✘ Incassi interessi DA in attesa di regolarizzazione	1.158,47	1.114,02	44,45
✘ Debiti DA v/altre CCIAA	3.808,53	4.553,57	-745,04
✘ Debiti sanzioni DA v/altre CCIAA	54,00	69,69	-15,69
✘ Debiti interessi DA v/altre CCIAA	4,66	4,94	-0,28
Debiti per servizi c/terzi	**43.083,40**	**45.269,50**	**-2.186,10**
✘ Anticipi ricevuti da terzi	12.000,00	0,00	12.000,00
✘ Debiti per bollo virtuale	-17.994,00	-1.580,00	-16.414,00
✘ Debiti verso C.P.A.	49.077,40	46.849,50	2.227,90
TOTALE	**853.455,01**	**692.074,02**	**161.380,99**

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di €. 161.380,99.
Per meglio comprendere la loro origine e natura, si forniscono ulteriori informazioni di dettaglio sulle diverse componenti:

- ✓ *Debiti v/fornitori*: è il conto generico che ospita i debiti per forniture di beni e servizi e per prestazioni professionali necessari per l'espletamento delle funzioni dell'ente; ha subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di €. 108.759,96 da attribuire presumibilmente

a una minor attività dell'ente a causa della pandemia e, allo stesso tempo, alla definizione dei pagamenti di numerose forniture di beni e servizi, in vista dell'accorpamento con la CCIAA di Cagliari;

- ✓ *Debiti v/società ed organismi del sistema camerale* riguardano i rimborsi a favore dell'Unioncamere per la riscossione del diritto annuale con Mod. F24 e per permessi, distacchi e aspettativa sindacale; il debito relativo al contributo ordinario per l'anno 2016 a favore dell'Unione delle Camere di Commercio I.A.A. della Sardegna, un debito a favore della Camera di Commercio di Nuoro in relazione alla quota di compartecipazione di competenza di questa Camera per la realizzazione congiunta di attività relative ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale sull'alternanza scuola lavoro e sul turismo nel triennio 2017/2019 e, infine, un debito nei confronti della Camera di commercio di Sassari per la realizzazione congiunta del progetto "Orienta Sardegna";
- ✓ *Debiti v/organismi nazionali e comunitari*: non si rilevano debiti di questa tipologia;
- ✓ *Debiti tributari e previdenziali:* si riferiscono ai contributi previdenziali e all'IRAP dovuti sulle voci retributive pagate a dicembre ma di competenza dei mesi precedenti, su 11 ratei di tredicesima mensilità, sul salario accessorio e indennità di produttività a favore del personale dipendente relativi al 2019 e al 2020 e sulla retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per gli anni dal 2017 al 2020, nonché ad altri debiti tributari relativi all'Ires, al saldo della TARI dovuta al Comune di Oristano e agli interessi dell'1% dovuti sulla liquidazione trimestrale dell'Iva; inoltre è presente un credito Irpef sulle quote di indennità di anzianità pagate anteriormente all'applicazione della detassazione del TFR, che potrà essere recuperato soltanto successivamente alla presentazione del modello 770. Rispetto al precedente esercizio si registra l'aumento di questa categoria di debiti in considerazione del fatto che non sono stati ancora estinti quelli relativi alla produttività 2019 del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del Segretario Generale sulle annualità 2017, 2018 e 2019, ai quali si aggiungono i debiti per contributi e IRAP calcolati sulle retribuzioni di risultato e sul salario accessorio dovuti per il 2020;
- ✓ *Debiti v/dipendenti* riguardano le retribuzioni e indennità spettanti al personale dipendente, dirigente e non, per le quali sono stati accantonati gli importi dei contributi e imposte come sopra specificato; in dettaglio i conti relativi alle retribuzioni e alle indennità del personale dipendente riguardano le voci retributive pagate a dicembre ma di competenza dei mesi precedenti, 11 ratei di tredicesima mensilità pagati a dicembre, la retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per gli anni 2017, 2018, 2019 (per questa annualità anche quella spettante per il servizio prestato presso la CCIAA di Cagliari) e 2020 e i compensi per la remunerazione della performance 2019 e 2020; è inoltre presente un debito verso il personale somministrato in relazione al premio di produttività previsto per gli anni 2019 e 2020. Anche su questa categoria di debiti si registra un incremento per effetto della presenza dei debiti relativi alla retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per quattro annualità e al personale non dirigente per due annualità.
  Conformemente alle istruzioni ministeriali sugli accorpamenti sono state iscritte nei bilanci delle camere accorpande le retribuzioni relative all'intero anno, e non solo fino al 30 novembre, che sono finanziate con il fondo delle risorse decentrate per il personale dirigente e non dirigente; ciò ha determinato un aumento dei debiti verso dipendenti, per contributi previdenziali e per Irap;
- ✓ *Debiti v/organi istituzionali* riguardano esclusivamente un debito a favore del Consiglio per gettoni maturati nel 2016 per i quali non è stata ancora fornita dall'interessato la documentazione necessaria per l'inquadramento previdenziale e fiscale, nonché il saldo di un rimborso spese di missione spettante a un componente del Collegio dei Revisori;

risultano diminuiti rispetto al precedente esercizio per aver definito quasi tutti i pagamenti attinenti gli organi istituzionali entro il 30 novembre;

- ✓ *Debiti diversi* riguardano tutti quei debiti che per la loro natura non possono essere fatti confluire nelle categorie sopra descritte; si tratta di debiti per oneri a favore dei Condomini in cui sono ubicati gli uffici camerali in relazione al riparto delle spese della gestione ordinaria; i debiti riguardanti alcune forniture per le quali è stata rifiutata la relativa fattura elettronica, poiché irregolare, e si è in attesa di una nuova trasmissione; sono presenti in questa categoria consistenti debiti per iniziative e progetti relativi ai voucher digitali concessi alle imprese, erogati nel mese di dicembre 2020 o nei primi mesi dell'anno in corso; è sempre presente una specifica voce di debito creata nel 2015 in relazione agli importi da versare all'Equitalia S.p.a., ora Agenzia delle Entrate-Riscossione, a titolo di rimborso spese per procedure esecutive ai sensi dell'art.4 del D.M. 15.06.2015 che prevede la rateizzazione in venti anni; nel bilancio 2019 è stata creata un'altra specifica voce di debito con le medesime finalità, riguardante il rimborso a favore di Agenzia delle Entrate-Riscossione per procedure esecutive ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 119/2018.
  Nel bilancio 2020 della Camera di commercio di Oristano sono stati iscritti per la prima volta debiti per ferie maturate e non godute dal personale dipendente che, alla data del 30.11.2020, corrispondono a €. 33.409,99, contributi previdenziali e Irap inclusi.
  Infine, si ricorda che all'interno della categoria dei debiti diversi sono generate in automatico dalla procedura di gestione del diritto annuale le tre linee di debito per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi, che rilevano contabilmente la casistica dei versamenti non dovuti e per i quali non è individuabile il versante nell'anagrafe delle imprese iscritte; le tre linee di debito per gli incassi da diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione afferenti i versamenti in eccedenza per i quali possono essere richiesti rimborsi o effettuate compensazioni, nonché le tre linee di debito per i diritti, sanzioni e interessi dovuti ad altre Camere. Complessivamente, i debiti diversi sono aumentati per effetto, tra le cause di maggior rilievo, dell'incremento dei debiti per progetti e iniziative e per la creazione dei nuovi debiti per ferie maturate e non godute e relativi istituti previdenziali e IRAP;
- ✓ *Debiti per servizi c/terzi:* confluiscono sotto questa voce i diritti riscossi per i servizi della Commissione Provinciale Artigianato; essi costituiscono un debito nei confronti della Regione Sardegna che verrà saldato, mediante un'operazione di compensazione, al momento dell'erogazione da parte dell'ente regionale dei rimborsi per il funzionamento della Commissione medesima. E'altresì presente un credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate riguardante l'imposta di bollo assolta in modo virtuale recuperato in occasione del pagamento della prima rata degli importi dovuti per l'anno in corso. Infine è stato registrato come anticipo ricevuto da terzi l'acconto del 50% ricevuto dall'Unioncamere per la realizzazione del progetto del fondo perequativo 2017/2018 "Sostegno all'export delle PMI" che potrebbe essere verosimilmente restituito per non aver realizzato il minimo di attività previsto dal Regolamento del fondo perequativo per poter ricevere il contributo.

Si evidenzia che buona parte dei debiti contabilizzati in bilancio al 30 novembre sono relativi all'esercizio 2020 e risultano pagati a dicembre e nei primi mesi dell'anno in corso.
Si registrano quindi debiti estinguibili entro 12 mesi per l'importo di €. 569.804,06 e debiti che potranno essere estinti oltre 12 mesi per €. 283.650,95.

❖ E) FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel bilancio al 30 novembre 2020 della Camera di commercio di Oristano sono presenti fondi rischi per l'importo totale di €. 476.736,27, con un incremento rispetto al precedente esercizio di €. 60.356,22.
Nel dettaglio essi sono costituiti dai seguenti fondi, presenti anche nel bilancio 2019:

- un fondo di € 1.055,00 per far fronte ad eventuali svalutazioni delle partecipazioni camerali, tenuto conto dell'attuale assetto proprietario della Camera;
- un fondo rischi di € 197.000,00 per far fronte alle *"passività potenziali"* che potrebbero derivare dal concretizzarsi di circostanze che rendano necessaria la svalutazione delle immobilizzazioni in corso ed acconti, per gli importi riguardanti la progettazione della sede camerale;
- un fondo rischi per le cause legali in corso dell'importo di €. 218.325,05 in relazione all'andamento delle controversie legali in cui l'ente è coinvolto, in particolare quella con la Regione Autonoma della Sardegna per il recupero dei crediti relativi al rimborso delle spese di funzionamento dell'Albo Imprese Artigiane e della Commissione Provinciale Artigianato.

Sono stati creati i nuovi fondi spese future:

- un fondo di €. 22.477,63 per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, determinato in conformità al criterio stabilito nella Circolare MEF n.11 del 9.04.2021;
- un fondo di €.37.878,59 per attività promozionali nel quale sono state accantonate le risorse destinate dalla Camera di commercio di Oristano alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20%, non utilizzate alla data del 30 novembre. A tal proposito è stata adottata la determinazione del Segretario Generale n. 186 del 30.11.2020 nella quale risultano risorse destinate a interventi economici da accantonare a fondo spese future per €. 69.967,27, includendo anche quelle del progetto del F.P. 2017/2018 "Sostegno all'export delle PMI". In sede di consuntivo le risorse per tale progetto non sono state accantonate per non aver realizzato le relative attività entro il termine previsto. Inoltre sono state accantonate minori risorse in relazione ai progetti PID e Formazione e lavoro poiché da una ricognizione più attenta sono risultate maggiori spese sostenute per tali finalità entro la data di accorpamento.

Si ritiene che i fondi così costituiti siano congrui e consentano di far fronte agli eventi sopra rappresentati.

Fondi per rischi ed oneri	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Altri fondi	1.055,00	1.055,00	0,00
Fondo spese future (rinnovi contrattuali)	22.477,63	0,00	22.477,63
Fondo rischi (svalutazione immobilizzazioni in corso ed acconti)	197.000,00	197.000,00	0,00
Fondo rischi (cause legali in corso)	218.325,05	218.325,05	0,00
Fondo spese future attività promozionali 2020 Cciaa OR	37.878,59	0,00	37.878,59
TOTALE	**476.736,27**	**416.380,05**	**60.356,22**

❖ F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e ricavi di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale già avvenuta nell'esercizio. Analogamente ai ratei e risconti attivi, sono costi e ricavi comuni a due o più esercizi ripartibili in ragione del tempo.
Non sono presenti ratei passivi mentre sono stati rilevati risconti passivi per l'importo di €. 775.964,15 come di seguito esposto:

- il risconto di €. 331.138,05 che consiste nella quota residua del contributo in conto impianti del SIL-Patto Territoriale di Oristano destinata alla realizzazione di infrastrutture nel centro servizi alle imprese. Trattandosi di beni ammortizzabili, nell'esercizio 2007, dopo opportune valutazioni, è stato rettificato l'intero importo del credito con il presente risconto passivo che viene movimentato ogni anno in diminuzione, per tutta la durata del cespite, al fine di coprire la relativa quota di ammortamento. Pertanto anche nell'esercizio 2020 il risconto in argomento è stato ridotto dell'importo di €. 14.512,09 previsto nel conto economico, tra i contributi e trasferimenti, per il finanziamento della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio, calcolata per 11 mesi;
- il risconto passivo di €. 7.179,48 riguardante la quota del mese di dicembre 2020 dell'incremento del diritto annuale del 20% del triennio 2017/2019 non utilizzato e rinviato all'esercizio 2020, per essere interamente destinato alla concessione di voucher per la digitalizzazione delle imprese;
- infine, proveniente dall'esercizio 2018, il risconto passivo di €. 437.646,62 in relazione la retrocessione al CIPOR dell'area di proprietà della Camera da destinare alla realizzazione della sede camerale del valore di €. 162.353,38. Le due poste contabili costituiscono la contropartita al credito v/clienti per cessioni immobilizzazioni materiali di €. 600.000,00 pari al valore dell'immobile o porzione di immobile che il Consorzio si è impegnato a consegnare alla Camera o, in caso di mancato rispetto dei tempi e/o degli accordi, al pagamento del corrispondente valore in denaro. Il risconto in argomento si chiuderà al momento dell'acquisizione dell'immobile o della riscossione del pagamento del relativo valore in denaro, procedendo alla rilevazione di una plusvalenza da alienazioni.

Complessivamente si registra una diminuzione dei risconti passivi per €. 93.489,29.

Ratei e risconti passivi	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	775.964,15	869.453,44	-93.489,29
TOTALE	**775.964,15**	**869.453,44**	**-93.489,29**

Conti d'ordine

Come già evidenziato nella parte dedicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, non si registrano conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito un breve commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti, ad integrazione delle informazioni già fornite nell'analisi dello stato patrimoniale.

GESTIONE CORRENTE

❖ PROVENTI CORRENTI

Proventi correnti	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Diritto annuale	1.333.718,03	1.468.767,98	-135.049,95
Diritti di segreteria	278.724,93	330.721,44	-51.996,51
Contributi trasferimenti e altre entrate	161.093,45	292.818,46	-131.725,01
Proventi da gestione di beni e servizi	25.081,58	48.634,88	-23.553,30
Variazione delle rimanenze	-7.265,34	15.520,33	-22.785,67
TOTALE	**1.791.352,65**	**2.156.463,09**	**-365.110,44**

Alla data del 30 novembre 2020 si rilevano proventi correnti per €. 1.791.352,65, con una diminuzione di € 365.110,44. La proiezione dei dati disponibili al 31/12 conferma la realizzazione di minori proventi correnti rispetto al precedente esercizio. Ad eccezione del diritto annuale che, come già esposto, è calcolato in misura di 11/12 del valore del preventivo aggiornato, con rinvio della esatta quantificazione nel bilancio al 31 dicembre della Camera di commercio di Cagliari-Oristano, le altre voci di provento rappresentano la situazione reale. Si registra quindi una contrazione di tutte le tipologie di provento da attribuire, verosimilmente, al lungo periodo di inattività causato dalla pandemia da Covid-19.
Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio che consentono di comprendere meglio il risultato sopra evidenziato:

- ✓ il diritto annuale, che all'interno del mastro si articola in diritto, sanzioni e interessi, considerato in questa sede al lordo del fondo svalutazione, registra nel complesso una diminuzione di €. 135.049,95, corrispondente in linea di massima al rateo del mese di dicembre. Esso include l'importo di €. 78.977,25 relativo all'incremento del diritto annuale 2019 non utilizzato e rinviato all'esercizio successivo, calcolato in misura di 11/12 del valore totale di €. 86.156,73;
- ✓ i diritti di segreteria, nelle diverse articolazioni, diminuiscono nel complesso di €. 51.996,51 (con proiezione al 31/12 diminuiscono di €. 25.338,63) per effetto di una corrispondente diminuzione delle attività a cui si riferiscono che nel 2020 è più marcata rispetto agli anni precedenti;
- ✓ i contributi e trasferimenti sono notevolmente diminuiti rispetto al 2019 poiché sono stati rilevati minori contributi del fondo perequativo per l'attività progettuale e minori contributi in genere da parte di altri organismi pubblici e privati per la realizzazione di iniziative di promozione economica. Essi sono correlati agli interventi di promozione che a causa della pandemia sono rimasti in gran parte sospesi.
  A differenza dell'esercizio precedente non è presente la rilevazione del contributo del fondo perequativo per gli equilibri di bilancio e si registra un importo più basso relativo al rimborso della Camera di Commercio di Cagliari per la convenzione del servizio di

Segreteria Generale poiché riguarda le competenze erogate fino al 30 novembre. Infine è incluso nei contributi e trasferimenti la quota per il periodo gennaio/novembre 2020, pari a €. 14.512,04, del contributo del SIL - Patto Territoriale Oristano destinato a coprire la quota di ammortamento maturata nel medesimo periodo delle strutture del centro servizi alle imprese. Tale provento costituisce la contropartita del risconto passivo relativo all'accantonamento della parte del contributo del SIL destinata alla realizzazione delle strutture in argomento, da rettificare ogni anno al fine di garantire copertura alle relative quote di ammortamento. Pertanto l'importo del contributo di €. 527.710,20, essendo interamente rettificato dal risconto, non ha inciso sul risultato di esercizio dell'anno in cui è stato concesso, mentre incide di anno in anno nella misura in cui il risconto si riduce;

- ✓ i proventi da gestione di beni e servizi sono diminuiti notevolmente per effetto della contrazione di tutte le attività commerciali svolte dalla Camera;
- ✓ infine, si registra una variazione delle rimanenze di magazzino pari al valore di - € 7.265,34 data dall'utilizzo delle scorte di magazzino presenti, e quindi dalla loro diminuzione, in particolare di quelle relative al servizio di rilascio dei dispositivi di firma digitale.

❖ ONERI CORRENTI

Oneri correnti – Personale	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Competenze al personale	577.016,33	749.550,41	-172.534,08
Oneri sociali	141.275,39	186.994,92	-45.719,53
Accantonamenti T.F.R.	38.481,15	59.263,99	-20.782,84
Altri costi	1.760,00	11.684,13	-9.924,13
TOTALE	**758.532,87**	**1.007.493,45**	**-248.960,58**

Le voci di costo connesse al personale dipendente sono diminuite per effetto delle numerose cessazioni, con diritto al pensionamento, del personale in servizio. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente, si registrano minori spese di personale connesse alle cessazioni avvenute nel secondo semestre 2019 di n.5 unità lavorative: n. 3 della categoria C e una della categoria D a decorrere dal 1° agosto 2019 e n.1 categoria B dal 1° novembre 2019. Si aggiungono le cessazioni avvenute nel 2020: una unità lavorativa della categoria C a decorrere dal 1° febbraio 2020 e un'altra categoria C con decorrenza 1° luglio 2020.
Nel rispetto delle indicazioni ministeriali, è contabilizzato il costo per l'intero anno di tutte le retribuzioni aventi carattere accessorio che sono finanziate con il fondo delle risorse decentrate o che, comunque, sono correlate al fondo e ai suoi utilizzi e vincoli, quali le progressioni economiche orizzontali, le indennità per specifiche responsabilità, le indennità per specifiche responsabilità e per particolari condizioni di lavoro, le indennità di posizione e di risultato del Segretario Generale e delle titolari di posizioni organizzative, le risorse destinate alla performance organizzativa e individuale.
Inoltre, si rilevano per la prima volta i costi per le ferie maturate e non godute dal personale dipendente che alla data del 30 novembre corrispondono a €. 33.409,99, contributi previdenziali e IRAP inclusi.
Se si considerano tali elementi e il rimborso relativo al servizio di Segreteria generale in convenzione con la CCIAA di Cagliari, iscritto nella parte dei proventi per l'importo di €. 57.549,93, il risparmio è ben più significativo.

Oneri correnti – Funzionamento	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Prestazioni di servizi	382.973,19	430.512,75	-47.539,56
Godimento di beni di terzi	16.775,00	16.650,00	125,00
Oneri diversi di gestione	218.000,03	242.816,88	-24.816,85
Quote associative	51.256,52	53.206,83	-1.950,31
Organi istituzionali	17.874,99	25.775,11	-7.900,12
TOTALE	**686.879,73**	**768.961,57**	**-82.081,84**

Durante tutto l'esercizio si è proseguito con l'impostazione dell'azione amministrativa, in tutte le linee d'azione in cui essa si esplica, secondo logiche che mirano alla razionalizzazione e al contenimento delle spese di funzionamento, in particolare di quelle connesse a scelte discrezionali e gestionali dell'ente al fine di rispettare le riduzioni e i diversi vincoli introdotti dalle leggi finanziarie e taglia-spese succedutisi negli anni. Si rileva perciò la diminuzione della spesa complessiva per prestazioni di servizi, anche se talune voci di costo sono aumentate come gli oneri condominiali, gli oneri legali, gli oneri per manutenzioni ordinaria e le spese di funzionamento, queste ultime per effetto dei diversi interventi di sanificazione dei locali camerali, nell'ambito delle misure di prevenzione e contrasto della diffusione del coronavirus. Non si registrano scostamenti significativi per tutte le altre spese di funzionamento; la proiezione dei dati al 31 dicembre conferma l'andamento in diminuzione del precedente esercizio, salvo qualche modesta eccezione quale il più elevato contributo consortile dell'Infocamere, le maggiori spese per l'acquisto di materiale di consumo, in particolare di materiale igienico-sanitario in applicazione del protocollo di sicurezza anti Covid-19.
Tra gli oneri diversi di gestione si confermano i versamenti a favore del bilancio dello Stato derivanti dalle vigenti disposizioni di contenimento della spesa pubblica per l'importo totale di €. 130.867,61, pari a 11/12 dell'importo effettivamente versato di €. 142.764,66 (per il rateo di dicembre 2020 di €. 11.897,05 è stato registrato un risconto attivo).
Tutte le disposizioni di contenimento della spesa pubblica applicate alle previsioni degli scorsi anni sono state abrogate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) e in un'ottica di semplificazione del quadro normativo, è stato introdotto un unico limite di spesa determinato dal valore medio delle spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016/2018.
Resta confermato il solo limite di cui all'art. 6, comma 14, del D.L.78/2010, convertito con modificazioni, dalla L. 122/2010 afferente la spesa per manutenzione, conduzione e noleggio di autovetture e acquisto buoni taxi, che ha determinato ogni anno un risparmio di spesa, con relativo versamento al bilancio dello Stato, di €. 3.575,91.
Per la determinazione del nuovo limite di spesa introdotto dalla legge di bilancio 2020, sono state considerate le spese rientranti nel costi della produzione, voci B6), B7) e B8) del budget economico annuale ai sensi dell'art.2, comma 3, del D.M. 27.03.2013.

Di seguito sono esposte in dettaglio le voci di conto del bilancio della Camera di commercio di Oristano interessate dalla misura di contenimento in esame, con evidenza dei costi sostenuti per ciascuna di esse.

	Descrizione	*Bilancio di esercizio 2016*	*Bilancio di esercizio 2017*	*Bilancio di esercizio 2018*	*Media triennio*	*Consuntivo 2020*
	B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
	7) per servizi					
	b) acquisizione di servizi					
325068	Oneri vari di funzionamento	7.730,91	6.722,90	5.824,53	6.759,45	7.726,21
325072	Spese per servizi dati a terzi	20.130,00	20.130,00	20.130,00	20.130,00	18.452,50

325073	Rimborsi spese per Missioni	4.412,89	3.020,78	3.621,43	3.685,03	1.422,74
325074	Buoni Pasto	7.038,72	16.423,68	4.692,48	9.384,96	2.657,12
325075	Spese per la Formazione del Personale	2.305,00	600,00	1.920,00	1.608,33	2.562,00
325078	Costi per missioni personale dirigente	2.551,02	3.714,11	1.409,67	2.558,27	0,00
325090	Oneri di funt.to Organismo di controllo vini	1.995,00	870,00	0,00	955,00	0,00
325000	Oneri Telefonici	12.727,14	11.905,77	8.503,88	11.045,60	8.527,83
325002	Spese consumo energia elettrica	16.760,53	16.908,14	17.052,74	16.907,14	10.965,09
325003	Spese consumo acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
325006	Oneri Condominiali	7.737,01	4.710,15	8.108,17	6.851,78	7.011,81
325010	Oneri Pulizie Locali	28.250,64	28.250,64	29.133,60	28.544,96	26.612,52
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	650,89	546,58	567,44	588,30	565,35
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	3.177,82	3.098,24	2.719,08	2.998,38	7.026,52
325030	Oneri per assicurazioni	12.024,56	11.945,81	11.865,84	11.945,40	8.434,71
325043	Oneri Legali	9.117,20	19.669,36	12.688,00	13.824,85	14.125,09
325045	Oneri servizi per applicazione Reg. UE 2016/679	0,00	0,00	0,00	0,00	10.512,32
325066	Oneri per facchinaggio	0,00	9.150,00	0,00	3.050,00	0,00
325050	Spese Automazione Servizi	223.962,96	231.867,21	231.185,95	229.005,37	190.947,78
325051	Oneri di Rappresentanza	0,00	50,00	52,92	34,31	0,00
325053	Oneri postali e di Recapito	15.809,99	14.402,52	13.043,10	14.418,54	2.874,78
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	9.916,89	8.117,50	7.704,93	8.579,77	3.596,30
325057	Oneri gestione servizio di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	7.743,96
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	1.565,10	1.687,64	1.531,99	1.594,91	891,30
	Totale B7 b)	**387.864,27**	**413.791,03**	**381.755,75**	**394.470,35**	**332.655,93**
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro					
325062	Compensi Collab. Coord. Continuative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
325063	Inps su Compensi co.co.co.	0,00	1.283,20	0,00	427,73	0,00
325064	Inail su Compensi co.co.co.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
325065	Oneri per prestazioni occasionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
325067	Compenso lavoro interinale	33.621,30	30.872,51	34.187,61	32.893,81	37.100,00
325092	Compensi ispezioni Organismo di controllo vini	8.113,01	1.395,23	0,00	3.169,41	0,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	13.581,65	7.663,05	6.704,21	9.316,30	5.102,14
325044	Oneri per attività di conciliazione e mediazione	11.030,90	18.295,95	13.053,14	14.126,66	8.115,12
	Totale B7 c)	**66.346,86**	**59.509,94**	**53.944,96**	**59.933,92**	**50.317,26**
	d) compensi ad organi amministrazione e controllo					
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	12.096,00	0,00	0,00	4.032,00	0,00
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	42.824,68	0,00	0,00	14.274,89	0,00
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	28.626,18	865,20	2.306,27	10.599,22	897,16
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	16.773,10	17.476,18	15.845,72	16.698,33	12.907,10
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	7.194,62	2.075,73	516,46	3.262,32	0,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	3.432,62	3.432,62	3.684,66	3.516,63	4.070,73
329017	Inps su Compensi Organi Istituzionali	10.392,80	1.290,06	184,32	3.955,73	0,00
	Totale B7 d)	**121.340,00**	**25.139,79**	**22.537,58**	**56.339,12**	**17.874,99**
	8) per godimento di beni di terzi					
326000	Affitti passivi	9.889,00	14.591,15	15.000,00	13.160,05	16.775,00
	Totale B8	**9.889,00**	**14.591,15**	**15.000,00**	**13.160,05**	**16.775,00**
	Totale generale B7 (b-c-d) / B8	***585.440,13***	***513.031,91***	***473.238,29***	***523.903,44***	***417.623,18***

La voce B6, relativa ai costi di produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, non è rappresentata poiché nel bilancio della Camera di commercio di Oristano non include alcuna categoria di spesa.
Analogamente, non è esposta la voce B7 – a) erogazione di servizi istituzionali, che include gli interventi economici, poiché per la loro previsione non si è tenuto conto della spesa media sostenuta per tale finalità nel triennio 2016/2018, bensì dei programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica 2020 e delle relative fonti di finanziamento, in gran parte esterne.

Il prospetto dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi dimostra il considerevole risparmio realizzato; la proiezione del valore totale di tali costi su 12 mensilità evidenzia comunque una spesa significativamente inferiore al limite imposto dalla legge di bilancio 2020.

Nel complesso si rilevano oneri di funzionamento pari a €, 686.879,73, con una diminuzione rispetto al valore presente nel bilancio d'esercizio 2019 di €. 82.081,84.

Oneri correnti – Interventi economici	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Interventi economici	253.402,96	343.336,07	-89.933,11
TOTALE	**253.402,96**	**343.336,07**	**-89.933,11**

Sono stati sostenuti interventi economici per un totale di €. 253.402,96, in misura inferiore al precedente esercizio per €. 89.933,11.
Nel periodo in esame sono state riproposte, nel rispetto delle prescrizioni per il contenimento della diffusione del Covid-19, le manifestazioni più rappresentative della Camera, quali Mediterranea e il Premio Montiferru mentre la rassegna gastronomica Le Isole del Gusto è stata sospesa. Anche gli eventi collegati a Mediterranea e al Premio Montiferru hanno subito delle forti limitazioni a causa della pandemia, con la ridefinizione di diversi aspetti organizzativi e di apertura al pubblico che hanno consentito la realizzazione di risparmi di spesa.
Esse sono le uniche iniziative realizzate nell'ambito del programma di valorizzazione delle produzioni locali finanziato con il contributo delle Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della L.R. 48/2018.
Nell'anno è stato approvato l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020/2022 destinato a finanziare cinque progetti in materia di digitalizzazione, formazione e lavoro, turismo, internazionalizzazione e sostegno alla crisi d'impresa.
Gran parte delle risorse destinate al PID, incluse quelle provenienti dal triennio precedente, sono state utilizzate entro il 30 novembre, principalmente per la concessione di voucher per l'innovazione digitale delle imprese ma anche per garantire tale percorso di digitalizzazione mediante il supporto di due digital promoter che hanno operato nella Camera per l'intero anno.
Sono state altresì utilizzate una parte delle risorse destinate al progetto Formazione e lavoro mentre non sono stati avviati gli altri tre progetti. Conformemente alle indicazioni ministeriali, le risorse destinate agli interventi economici dei cinque progetti in esame e non utilizzate entro la data dell'accorpamento, pari a €. 37.878,59, sono state accantonate in uno specifico fondo spese future.
Si è concluso il progetto del fondo perequativo 2017/2018 "Orientamento, domanda-offerta di lavoro", avviato nel 2019, mentre il progetto FP 2017/2018 "Sostegno all'export delle PMI" è stato realizzato soltanto in minima parte, determinando verosimilmente l'esclusione della Camera dalla concessione del relativo contributo.

Oneri correnti – Ammortamenti ed accantonamenti	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	419,56	344,97	74,59
Immobilizzazioni materiali	55.668,80	62.344,37	-6.675,57
Svalutazione crediti	397.293,42	442.435,10	-45.141,68
Fondi rischi ed oneri	22.477,63	100.150,00	-77.672,37
TOTALE	**475.859,41**	**605.274,44**	**-129.415,03**

Per quanto riguarda gli ammortamenti e gli accantonamenti, si rinvia alle parti dedicate all'analisi dello stato patrimoniale dove si è data ampia evidenza dei valori contabilizzati e degli incrementi verificatisi, con particolare riguardo al fondo svalutazione crediti da diritto annuale e ai fondi per rischi ed oneri.

Risultato della gestione corrente	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
	-383.322,32	**-568.602,44**	**185.280,12**

Per quanto precedentemente esposto la gestione corrente si chiude con un disavanzo di €. 383.322,32 e una diminuzione di tale risultato negativo di €. 185.280,12 rispetto all'esercizio precedente.

❖ GESTIONE FINANZIARIA

Gestione finanziaria	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Proventi finanziari	1.708,43	4.066,94	-2.358,51
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Risultato	**1.708,43**	**4.066,94**	**-2.358,51**

Si rilevano proventi finanziari per l'importo complessivo di €. 1.708,43, in misura inferiore al precedente esercizio per effetto della riduzione degli interessi sui prestiti e/o anticipazione sul TFR concessi al personale dipendente, a seguito delle numerose cessazioni.
Non si registrano oneri finanziari.
Ne consegue un risultato della gestione finanziaria in avanzo di €. 1.708,43, con un peggioramento rispetto al valore registrato nel precedente esercizio di €. 2.358,51.

❖ GESTIONE STRAORDINARIA

Gestione straordinaria	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Proventi straordinari	77.894,22	230.980,61	-153.086,39
Oneri straordinari	56.353,79	72.296,67	15.942,88
Risultato	**21.540,43**	**158.683,94**	**-137.143,51**

Si registrano proventi straordinari per l'importo €. 77.894,22, con un forte decremento rispetto al 2019, quantificato in €. 153.086,39.
Si tratta di sopravvenienze attive, pari all'importo di €. 48.593,31 riguardanti alcuni rimborsi e contributi relativi alla gestione degli anni precedenti, in particolare i premi sui progetti del fondo perequativo 2015/2016, di cui si è venuti a conoscenza successivamente alla chiusura dei relativi bilanci, nonché le cancellazioni di debiti provenienti da esercizi passati, rivelatisi eccedenti rispetto agli importi effettivamente dovuti, riguardanti per buona parte debiti per il personale dipendente. Si segnala la cancellazione di due debiti nei confronti della Camera di commercio di Cagliari, pari complessivamente a €. 19.038,00, riguardanti il comando di un

Segretario Generale di Cagliari che ha prestato servizio a Oristano per diversi periodi degli anni novanta.
La procedura informatica di gestione del diritto annuale ha generato in automatico sopravvenienze attive da diritto annuale, da sanzioni e da interessi per €. 5.300,91 derivanti dall'accertamento di crediti riferiti ad annualità precedenti superiori a quelli già contabilizzati, che si aggiungono a quelle inserite manualmente concernenti la riduzione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale per l'importo di €. 24.000,00.
Gli oneri straordinari includono sopravvenienze passive per €. 54.311,20 che riguardano il pagamento di alcune fatture di modico valore riferite a prestazioni rese negli anni passati per le quali non era stato rilevato il debito in bilancio, il pagamento di oneri condominiali sul consuntivo 2019 più elevati rispetto al debito presente in bilancio, la dismissione di alcuni beni mobili e immobili non completamente ammortizzati. Inoltre sono state rilevate sopravvenienze passive al fine di recuperare sul fondo risorse decentrate 2019 le differenze degli incrementi contrattuali sulle progressioni economiche orizzontali, erroneamente imputate al fondo medesimo e non al bilancio, nonché al fine di destinare adeguate risorse del bilancio camerale per remunerare la performance organizzativa e individuale relativa all'anno 2019 del lavoratore somministrato in servizio presso la Camera di commercio di Oristano.
Inoltre, si registrano sopravvenienze passive per ferie maturate e non godute del personale dipendente alla data del 31.12.2019, compresi gli oneri riflessi, per un totale di €. 42.516,03.
Considerato che il bilancio in esame è il primo nel quale vengono registrati i costi, e i relativi debiti, per le ferie maturate e non godute dal personale dipendente della Camera di commercio di Oristano, si è provveduto alla registrazione tra le sopravvenienze passive della situazione iniziale, corrispondente, appunto, alle ferie maturate e non godute al 31/12/2019 mentre la situazione alla data del 31/12/2020 è stata correttamente imputata alle spese di personale.
Sono presenti sopravvenienze passive da diritto annuale, sanzioni e interessi, generate automaticamente dalla procedura informatica di gestione del tributo camerale, per l'importo di €. 2.042,59, per effetto dell'accertamento di crediti inferiori a seguito di pagamenti con ravvedimento.

Le rilevazioni della gestione straordinaria sopra esposte determinano un risultato positivo di €. 21.540,43, inferiore rispetto a quello rilevato nel 2019 di €. 137.143,51.

Si evidenzia infine che è stata effettuata una completa ricognizione di tutte le approvazioni di provento e di onere di competenza dell'esercizio 2020 e si è provveduto alla verifica e rideterminazione degli importi di tutti i provvedimenti di utilizzo di budget al fine di allineare quest'ultimo alle risultanze contabili dei diversi partitari.

❖ RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Rettifiche di valore att. finanziaria	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Negli ultimi due esercizi di riferimento non si registrano svalutazioni dell'attivo patrimoniale.

❖ **AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO**

Risultato di esercizio	Valore al 30.11.2020	Valore al 31.12.2019	Differenza
	-360.073,46	**-405.851,56**	**45.778,10**

Sulla base dei risultati delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria il bilancio della Camera di commercio di Oristano alla data del 30 novembre 2020 si chiude con un disavanzo economico di €. 360.073,46.

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE E RENDICONTO FINANZIARIO.

In conclusione alla presente nota integrativa, si forniscono alcune informazioni di dettaglio riguardanti il consuntivo economico annuale e il rendiconto finanziario predisposti a decorrere dall'esercizio 2014, nell'ambito del processo di rendicontazione introdotto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".
Per la redazione dei documenti anzidetti sono state seguite le istruzioni applicative diramate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Circolare n.13 del 24.03.2015 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9.04.2015.

Consuntivo economico annuale.
È redatto in termini di competenza economica secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (allegato n. 2 della nota MiSE n. 148123-2013).
Per la predisposizione del budget economico annuale 2020, e conseguentemente del consuntivo economico annuale, ovvero del conto economico riclassificato, è stata operata una riclassificazione del piano dei conti attualmente utilizzato dalle camere di commercio in linea con il prospetto di raccordo predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico (allegato n. 4 della nota MiSE n.148123-2013).
I valori a consuntivo alla data del 30 novembre 2020 e quelli dell'esercizio 2019 sono quindi aggregati per macro-voci, confermando ovviamente le risultanze complessive di cui al Conto Economico Allegato C del D.P.R. 254/05.
Il valore della produzione (A), ossia il totale dei proventi correnti, è costituito da:

- contributi in conto esercizio che includono i contributi dalla Regione, dagli enti ed organismi del sistema camerale e e da altri enti pubblici per le diverse attività dell'ente, con particolare riguardo alla promozione economica, nonché i contributi del fondo perequativo per attività progettuali;
- contributi da privati nei quali è inclusa, in entrambi gli esercizi, la quota di competenza del contributo del SIL-Patto Territoriale Oristano;
- proventi fiscali e parafiscali che consistono nei proventi da diritto annuale;
- ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi dove sono inclusi i diritti di segreteria;
- variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, che riguardano le rimanenze di magazzino;

- altri ricavi e proventi dove confluiscono i proventi da servizi aventi natura commerciale.

I costi della produzione (B), vale a dire gli oneri correnti, sono così determinati:

- per servizi che includono gli interventi economici (classificati ulteriormente come erogazione di servizi istituzionali), le prestazioni di servizi in genere e le spese per organi istituzionali;
- per godimento di beni di terzi che, come nel conto economico, riguardano gli affitti passivi;
- per il personale, con un'articolazione simile a quella del piano dei conti in uso secondo il DPR 254/05;
- per ammortamenti e svalutazioni, che includono anche le svalutazioni dei crediti da diritto annuale;
- per altri accantonamenti che presentano gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri effettuati negli esercizi di riferimento;
- infine gli oneri diversi di gestione dove confluiscono i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare allo Stato, le quote associative e tutti gli altri oneri classificati come tali nel piano dei conti in uso nelle camere di commercio.

La differenza fra valore e costi della produzione corrisponde al risultato della gestione corrente dell'Allegato C al D.P.R. 254/2005.

Segue la riclassificazione della gestione finanziaria e straordinaria che non presenta particolari differenze rispetto al conto economico.

Il conto economico riclassificato si chiude con il disavanzo economico di esercizio di €. 360.073,46 per l'anno 2020 e di €. 405.851,56 per l'esercizio 2019.

Rendiconto finanziario.

L'art.6 del D.M. 27 marzo 2013 prevede quale ulteriore allegato del bilancio d'esercizio 2020 della Camera di commercio di Oristano il rendiconto finanziario in termini di liquidità, redatto in conformità a quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al fine di garantire un comportamento omogeneo tra le camere di commercio, le unioni regionali e l'Unioncamere, il Ministero dello Sviluppo Economico ha divulgato lo schema di predisposizione del rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto, quale Allegato 1 alla nota n. 50114 del 9.04.2015 precedentemente richiamata.

Secondo lo schema vengono ricostruiti i flussi finanziari per gli esercizi 2020 e 2019 che, partendo dalla situazione di cassa iniziale dell'esercizio di riferimento, producono le variazioni che concorrono alla determinazione del fondo cassa al 30 novembre 2020.

Il rendiconto finanziario si chiude con un fondo cassa di €. 2.184.698,37 al 30.11.2020, rispetto al valore di €. 2.362.720,84 al 31.12.2019, come rappresentato altresì nelle disponibilità liquide dello Stato Patrimoniale.